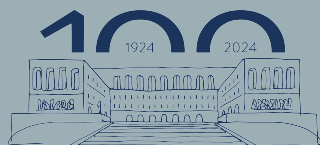


GEOGRAFIA PER L'AMBIENTE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Dipartimento di
Studi Umanistici

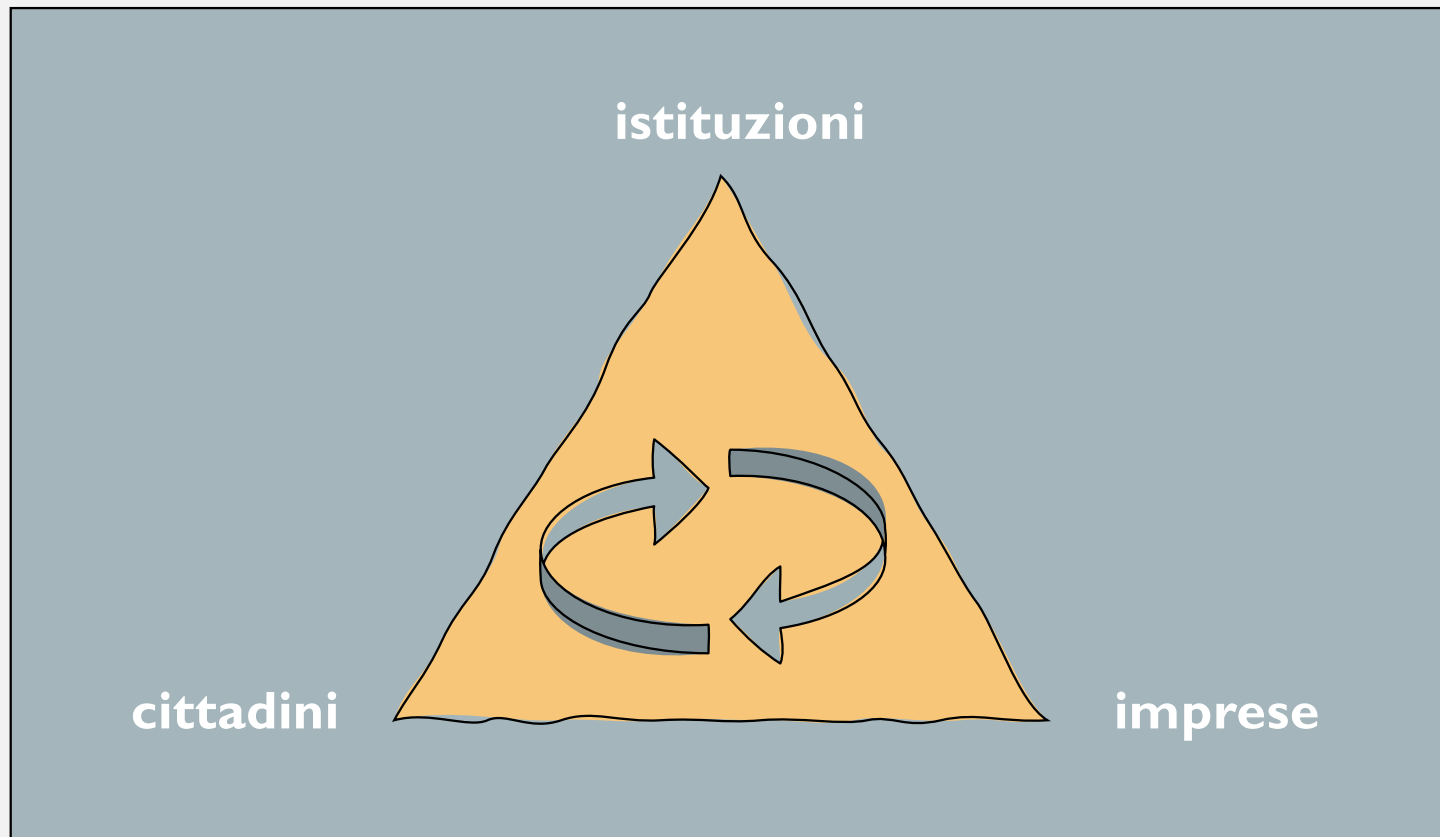
Corso di Laurea: DISCIPLINE STORICHE E FILOSOFICHE

a.a. 2023-2024



Prof. Dragan Umek

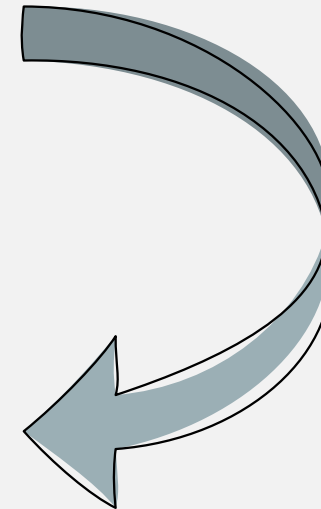
GLI ATTORI DELLA POLITICHE AMBIENTALI



I SOGGETTI DELLE POLITICHE AMBIENTALI

Pluralità di attori

- Le organizzazioni internazionali
- Unione Europea (UE)
- Stato, Regioni, Comuni (enti locali)
- Agenzie
- Imprese
- Associazioni di cittadini



I SOGGETTI DELLE POLITICHE AMBIENTALI

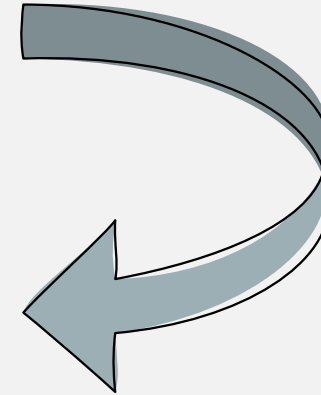
• Unione Europea (UE)

1973 – Primo programma d'azione per l'ambiente

1990 – Nasce l'*Agenzia Europea per l'ambiente* (AEA)

1992 – Trattato di Maastricht e 4 obiettivi :

- Salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente;
- Protezione della salute umana
- Utilizzazione ponderata delle risorse naturali;
- Promozione, sul piano internazionale, di misure per risolvere problemi legati all'ambiente a livello regionale e mondiale.



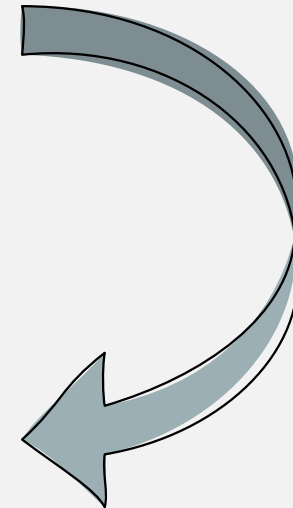
La normativa comunitaria ha 4 strumenti giuridici:

- a. I **regolamenti** (immediatamente esecutivi)
- b. Le **direttive** (vincolanti ma serve promulgazione leggi degli Stati)
- c. Le **decisioni** (immediatamente esecutive e specifiche per singoli Stati o questioni)
- d. Le **raccomandazioni** e i **pareri** (non vincolanti)

I SOGGETTI DELLE POLITICHE AMBIENTALI

- **Stato, Regioni, Comuni (enti locali)**

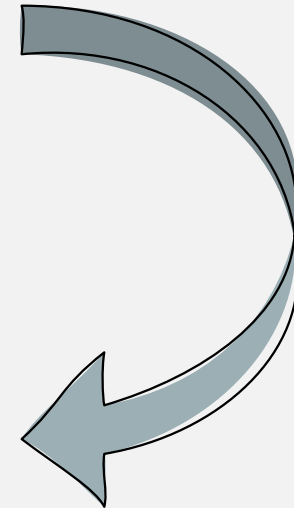
- La parola *inquinamento* compare per la prima volta nella normativa italiana nel 1965 (L. n. 963) relativa alla pesca marittima
- 1966 – prima legge di carattere ambientale, nota come ‘legge antismog’ viene emanata dal Parlamento Italiano: norme sui combustibili per il riscaldamento e sulla depurazione di fiumi provenienti dagli impianti termici degli stabilimenti industriali.
- 10 anni dopo, viene istituito il Ministero dell’ambiente e viene sancita l’importanza della tutela dell’ambiente. Un compito rilevante, svolto dal Ministero in collaborazione con le Regioni, riguarda la predisposizione del programma triennale per la tutela dell’ambiente.
- 2001 – la riforma del titolo V ha sancito l’ingresso della parola «ambiente» attraverso la riorganizzazione delle competenze tra Stato e Regioni: con questa innovazione la tutela dell’ambiente e degli ecosistemi diventa di competenza dello Stato.
- Un altro strumento di politica ambientale del Ministero dell’ambiente sono i cosiddetti *Accordi di Programma*, cioè dei programmi di intervento su singole tematiche che il ministero può stabilire con diversi soggetti (cioè altri ministeri, regioni, associazioni di imprese pubbliche o private ecc.)



I SOGGETTI DELLE POLITICHE AMBIENTALI

• Agenzie

- Importanti sono anche le cosiddette ' **Agenzie per l'ambiente**'
- La più nota è l'EPA, l'agenzia statunitense che opera a livello federale.
- A livello europeo è stata istituita nel 1990 l'*Agenzia Europea per l'ambiente* (AEA) .
- Esistono poi numerose agenzie nazionali: l'Italia si è adeguata negli anni 90 con l'istituzione dell'ANPA (*Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente*) a seguito di un referendum che abrogò le competenze del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e delle Unità Sanitarie Locali (USL)
- In Italia, a livello regionale, esistono le ARPA (*Agenzie regionali per la protezione ambientale*) che ha come compiti quelli di controllare il rispetto delle normative vigenti e di supportare le amministrazioni locali.



AMBIENTE E COSTITUZIONE

Art. 9

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Tutela **l'ambiente**, la **biodiversità** e gli **ecosistemi**, anche nell'interesse delle **future generazioni**.

La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.



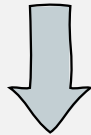
- L'8 febbraio 2022 sono state approvate le modifiche agli **articoli 9 e 41** della Costituzione, che introducono la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli animali tra i principi fondamentali della Carta costituzionale.
- Per la prima volta dal 1948 viene apportata una modifica a uno degli articoli della Costituzione, contenenti i c.d. "*Principi Fondamentali*" dell'ordinamento costituzionale (articoli 1-12).
- Con la modifica dell'articolo 9, la legge costituzionale introduce tra i principi fondamentali la **tutela dell'ambiente**, della **biodiversità** e degli **ecosistemi**, anche nell'interesse delle future generazioni.
- La riforma è intervenuta anche sul secondo comma dell'articolo 41. La nuova formulazione dispone che l'attività economica privata è libera, e non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o "*in modo da recare danno alla **salute, all'ambiente**, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana*". L'articolo prevede inoltre che la legge determini i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata "*a fini sociali e **ambientali***"

Nascita delle politiche ambientali: anni Sessanta (salute pubblica).

CONCETTI E STRUMENTI DELLE POLITICHE AMBIENTALI

Disinquinamento

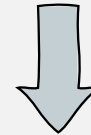
Interventi a valle
Tattico
Breve periodo
Recupero
Ripristino



Politiche di
risanamento/ripristino

Prevenzione

Interventi a monte
Strategico
Medio-lungo periodo
Mantenimento
Integrazione



Politiche
territoriali ambientali

POLITICHE DI RISANAMENTO

- Definizione di soglie di tolleranza (*standard*)
- Sensibilità opinione pubblica
- Conoscenze scientifiche

Tre strategie d'intervento:

- 1. Intervento a valle** (breve termine)
- 2. Recupero o Riciclo** (medio termine)
- 3. Cambiamento processi** produttivi/prodotti (lungo termine)

POLITICHE DI RISANAMENTO

Principio del PPP: *polluter pays principle*
ovvero “chi inquina paga”

Uno dei cardini della disciplina di matrice comunitaria in materia ambientale: «*la politica dell'Unione in materia ambientale mira a un elevato livello di tutela, tenendo conto della diversità delle situazioni nelle varie regioni dell'Unione. Essa è fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio “chi inquina paga”*».



RISANAMENTO O PREVENZIONE?

Politiche di risanamento/ripristino

1. Strumenti regolativi
2. Strumenti economici
3. Strumenti volontari

Politiche territoriali ambientali

1. Costituzione di aree protette
2. Strumenti di pianificazione
3. Valutazione d'impatto ambientale (VIA)

I. STRUMENTI REGOLATIVI

Concetto di «*command and control*»:  Regolamentazione

Standard:

- di emissione
- di qualità
- di processo
- di prodotto


Monitoraggio


Sanzioni

2. STRUMENTI ECONOMICI

a. Incentivi, sovvenzioni e sussidi

b. Tasse

efficienti

redistributive

Tasse ambientali:

- sulle emissioni
- sui prodotti
- per servizio reso
- con deposito a rendere

c. Mercati artificiali

- Mercato dei diritti di emissione
- Borse materie prime secondarie
- Assicurazione di responsabilità

2. STRUMENTI ECONOMICI: I MERCATI ARTIFICIALI

• Mercato dei diritti di emissione negoziabili

Fissata la capacità di carico
Tetto massimo di emissioni
Suddivisione in titoli
Creazione di un mercato di questi titoli



• Borse materie prime secondarie

Beni a utilità negativa
Recupero materiale potenzialmente utile
Doppio danno: smaltimento e riciclo
Contributi ai recuperatori
Modifica prezzi materie prime e secondarie
Obbligo nell'uso di prodotti riciclati

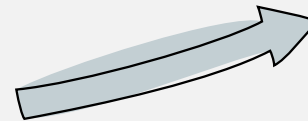
• Assicurazione di responsabilità

Minimizzare il rischio
L'assicurazione riflette: il rischio del sinistro
" il costo del danno
Stimolare maggiori misure di sicurezza

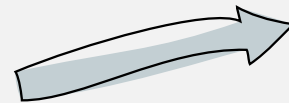
3. STRUMENTI VOLONTARI

- Politiche di III generazione
- Integrazione tra politiche (ambientali/economiche/sociali)
- Responsabilizzazione produttori/consumatori
- Collaborazione pubblico/privato
- Carattere volontario e attivo

- **Ecobilancio**
- **Bilancio ambientale**
- **Accordi volontari**



Centrato sul prodotto



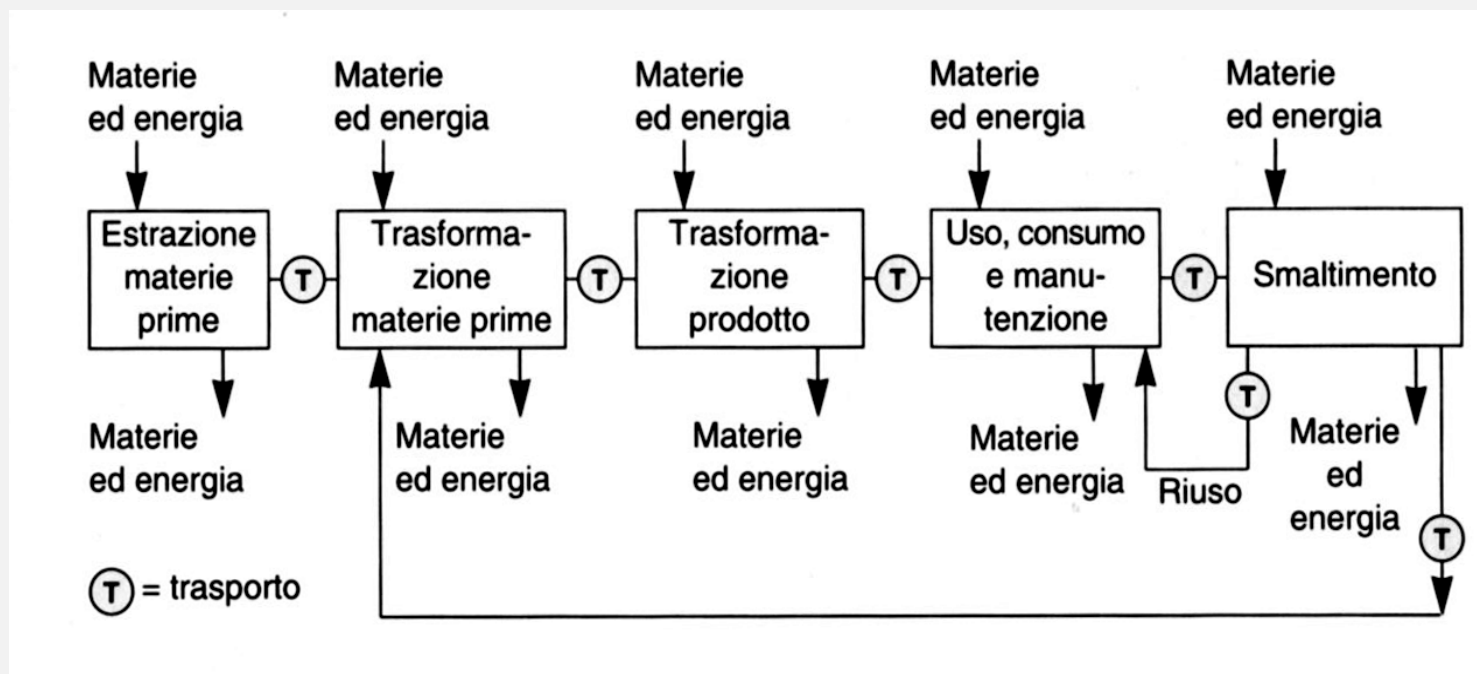
Centrato sul ciclo
produttivo



Centrato sul rapporto
imprese/stato

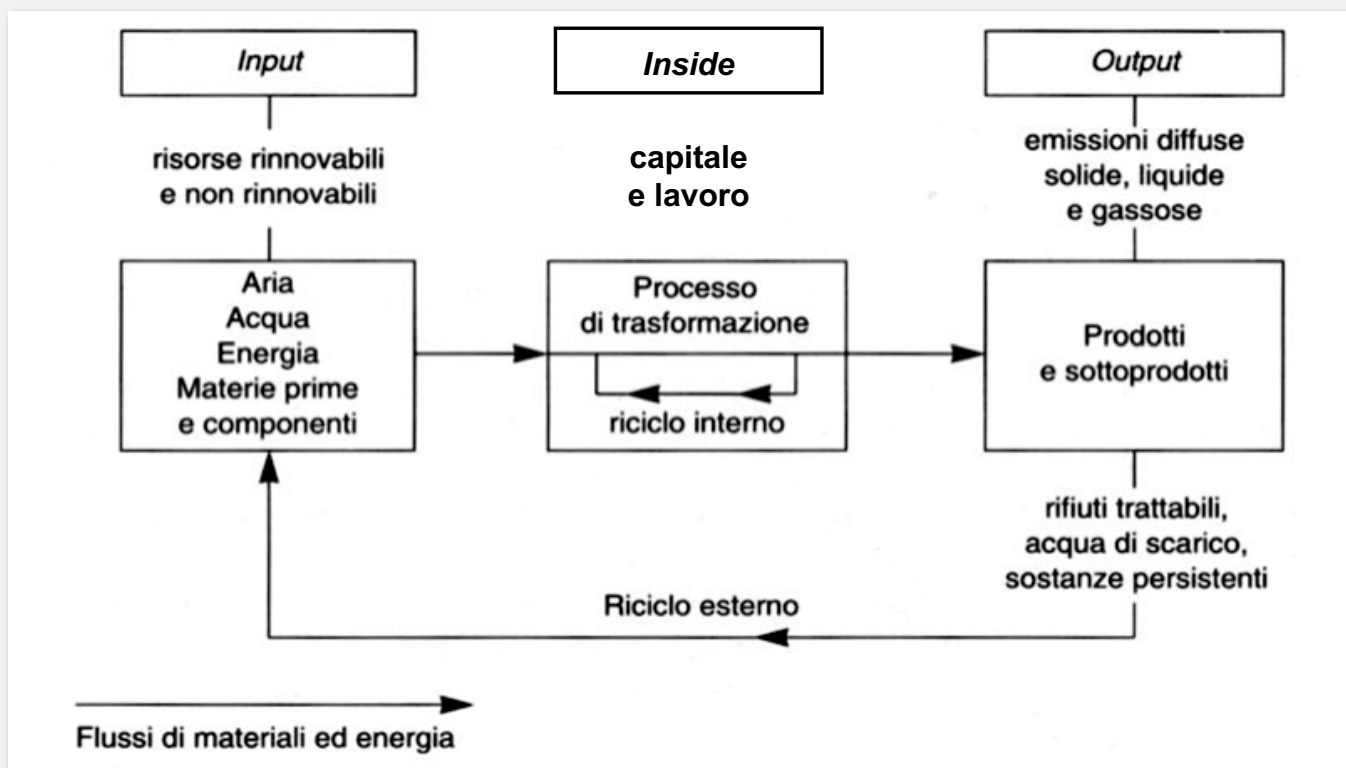
FASI DEL CICLO DI VITA DI UN PRODOTTO

Ecobilancio (o bilancio ecologico di prodotto o di processo)



BILANCIO AMBIENTALE D'IMPRESA

Bilancio ambientale (o bilancio ecologico d'impresa)



TRE LIVELLI DI INTERVENTO:

1. Interventi sul processo produttivo

2. Cambiamenti nei prodotti

3. Ridisegno dell'insieme produzione-consumo



I. INTERVENTI SUL PROCESSO PRODUTTIVO

- Trattamenti a valle
- Recuperi a valle
- Efficienza produttiva
- Sostituzione materiali
- Ridisegno processo produttivo



Azioni a breve-medio termine

2. CAMBIAMENTI NEI PRODOTTI

- **Componenti**
- **Ridisegno del prodotto:**
 - ...nella produzione
 - ...nell'uso
 - ...nella recuperabilità
 - ...nella durata



Azioni a medio termine

3. RIDISEGNO DELL'INSIEME PRODUZIONE/CONSUMO

- Combinazione di interventi
- Ristrutturazione industriale
- Conversione industriale
- Programmazione settoriale



Azioni a lungo termine

POLITICHE TERRITORIALI AMBIENTALI

Approccio di tipo integrato con tre tipologie di intervento:

- 1) Costituzione di aree protette
- 2) Strumenti di pianificazione
- 3) Valutazione ambientale (VIA, VAS, ecc.)

